

Intervista a Giuseppe Vanzi del PdUP

«Ma la ricchezza del Lazio è la sua terra»

Solo interventi-tampone della Regione contro la crisi economica - La grande forza trainante che potrebbe avere l'agricoltura

Negli ultimi tre anni, durante i quali è stato all'opposizione alla Regione, il Pci ha sempre trovato al suo fianco, alleato nelle più importanti battaglie politiche e sociali, il compagno Giuseppe Vanzi del PdUP. Il contributo e l'apporto del partito che ora si appresta alla «confluenza» nel Pci è stato particolarmente fecondo su alcuni problemi (agricoltura, difesa del territorio, economia, pace) ed è sulla base della lunga esperienza politico-amministrativa che chiediamo a Giuseppe Vanzi com'è possibile nel Lazio avviare una nuova fase di sviluppo economico. «Occorre partire dalla realtà di oggi», risponde Vanzi — «per progettare il futuro. Bisogna constatare che la crisi industriale e ambientale nella nostra regione ha aggiunto un punto di non ritorno. La nostra economia è fatta di "pezzi" di Stato assistenziale (Cassa per il Mezzogiorno, Gepi, partecipazioni statali) che creano il più grosso circuito di capitale finanziario. La conseguenza è stata uno sviluppo urbanistico abnorme e la creazione di un terziario parassitario. Lo sviluppo quindi è di tipo consumistico e non controllato e misurato sui bisogni della gente».

L'«UFO» a via Portonaccio... era una sonda meteorologica

A sentire i passanti di via Portonaccio sembrava proprio un «UFO». Una scatola a forma di prisma appoggiata a un paracadute è finita su un albero di via Portonaccio destando molta curiosità e qualche timore. Invece si tratta di una sonda meteorologica, di probabile fabbricazione italiana, secondo quanto hanno affermato i Vigili del fuoco, ma l'ultima parola spetterà alla seconda legione dell'Aeronautica militare.

A giudizio un egiziano per i cadaveri nel lago

Il cittadino egiziano Ghors El Sarkavi, considerato capo di un'organizzazione internazionale dedita allo spionaggio ed al traffico di armi e stupefacenti, risponderà in giudizio, quale mandante, dell'uccisione di due esponenti della sua «gang», Vincenzo Travagione e Gennaro Mondella, i cui cadaveri furono recuperati nel gennaio del 1982 all'interno di un'automobile fatta precipitare nel laghetto di Guidonia. Queste conclusioni alle quali è giunto il giudice Ferdinando Imposimato al termine di una lunga indagine.

Il dottor Imposimato ha prosciolto per insufficienza di prove dall'accusa di spionaggio a favore della Libia nell'ambito della stessa organizzazione, i neofascisti Stefano Aldo Tisel (che è un pentito), Paolo Signorelli, Sergio Calore, Carlo Todini e Bruno Mariani.

Una via di San Lorenzo intitolata a Simonetta Tosi?

La richiesta di intitolare una strada di San Lorenzo a Simonetta Tosi, la scienziata femminista prematuramente scomparsa, è stata fatta propria dal prosindaco Pierluigi Severi che ha indirizzato una lettera al sindaco Vetere e all'assessore De Bartolo perché una via del quartiere in cui Simonetta Tosi ha lavorato con passione e intelligenza sia intitolata al suo nome. L'idea era stata avanzata dalle compagne della biologa durante la cerimonia funebre.

Recuperato mezzo miliardo di gioielli. Tre arresti

Recuperati gioielli per mezzo miliardo provenienti da una rapina nella villa di Silvana Chigarelli, a Santa Marinella. Tre sono le persone finite in carcere: Ottavio La Bina e Giuseppe Zuccaro con l'accusa di ricettazione e concorso in rapina e Giuseppe Simeoni accusato solo del secondo reato. A un posto di blocco a via Anastasio II è stata fermata una Ford Fiesta: in un borsello sul sedile posteriore erano contenuti preziosi del valore di mezzo miliardo. Dopo l'arresto di Zuccaro e La Bina si è risaliti a Giuseppe Simeoni che, all'epoca della rapina, lavorava nella villa come imbianchino.

Sottoscrizione degli edili romani per i minatori inglesi

Una sottoscrizione in tutti i cantieri edili di Roma è stata lanciata dalla Federazione dei lavoratori delle costruzioni «per esprimere concretamente la solidarietà degli edili romani ai minatori inglesi in lotta per la sicurezza dei propri posti di lavoro».

Oggi manifestazione spettacolo contro la violenza sulle donne

Un lungo incontro organizzato dalle «Donne del centro» si aprirà oggi pomeriggio in piazza Navona alle 18 per concludersi alle 23. Alla manifestazione-spettacolo contro la violenza sulle donne interverranno Violetta Chiarini, Dodi Moscati, Gabriella Perri, Cinzia Gizzi Jazz Trio, Tina Lagostena Bassi e tante altre. Conduce Pilar Castel.

«Cosa ha fatto in giunta regionale per modificare questa realtà?». «Ho cercato di tamponare la crisi, con un atteggiamento remissivo e con interventi sull'emergenza. I finanziamenti non vengono orientati sulle risorse reali della regione, ma "buttati" per tenere in piedi un sistema industriale in totale recessione che "mangia" sempre più soldi senza offrire alcuna garanzia produttiva e occupazionale».

Su che cosa bisogna puntare allora? «Sull'agricoltura. La superficie impiegata a scopi agricoli è a tutt'oggi di 988 mila ettari su cui operano, a livello pre-industriale, una miriade di piccole e piccolissime aziende (circa 150 mila). Altri 400 mila ettari sono di terre abbandonate o mal coltivate, con un deficit agro-alimentare che supera i 2200 miliardi (duecento gran parte degli alimenti che consumiamo li importiamo). Come si vede, un enorme patrimonio su cui investire e ancora tutto da sfruttare».

Anche la risorsa «ambiente» è ancora da scoprire. «Eccome. Le caratteristiche del nostro territorio consentirebbero un'economia "integrata". Il sistema di monti, laghi e fiumi interconnesso alla proprietà fondiaria (riunificata) potrebbe dar vita a nuovi settori produttivi di sicuro sviluppo. Pense all'agro-industria puntando almeno all'autosufficienza, all'agriturismo, oggi appannaggio di gruppi finanziari privati (vedi la Maccausa), allo stesso terziario riconvertito in funzione dei servizi».

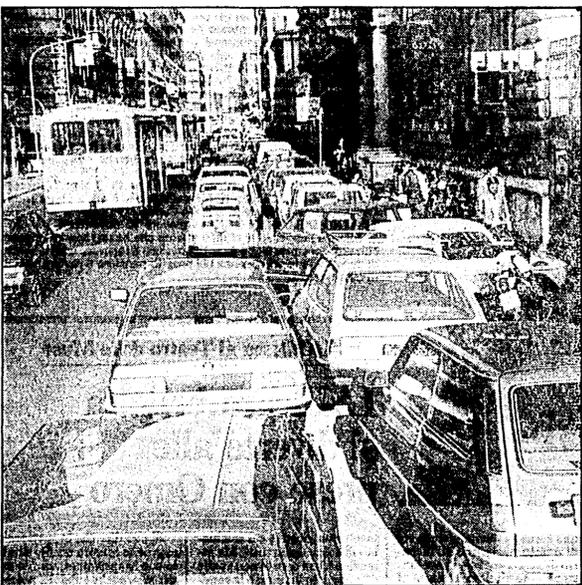
Questo consentirebbe la «salvezza» anche di alcune imprese di progettazione, oggi destinate a morte certa? «Certo, il patrimonio tecnologico, può diventare strumento di valorizzazione dell'ambiente. Imprese come l'Italconsult, Bastogi, Cinghini indirizzate finora alla realizzazione di infrastrutture (strade e autoporti finalizzate all'economia del cemento) possono essere "riconvertite" per progettare l'ambiente. In particolare utilizzando le risorse geotermiche (su 2 mila sorgenti di acqua minerale, nel Lazio ora ne vengono sfruttate solo 60), oppure creando parchi "protetti" nelle 33 zone di alto valore naturalistico e incentivando la zootecnia, con un vantaggio turistico e commerciale insieme».

Ma nel Lazio c'è anche la questione aperta dei poligoni militari. «Dieciotto mila ettari sono stati occupati abusivamente da 7 nuovi poligoni che "producono" 300 giornate di fuoco all'anno, con quali conseguenze sull'agricoltura e l'allevamento del bestiame è facile immaginare. Le zone della Tofia e del Frasinate sono praticamente occupate e sulle aree da espropriare stanno avvenendo grossi fenomeni speculativi».

Anna Morelli

Nei ministeri si stanno raccogliendo cinquemila risposte

Orari «ragionati» antitraffico



La doppia fila legalizzata

Via Piave, ore 10: bus quasi contromano

Quanti ingorghi si potrebbero evitare ogni giorno se almeno le principali strade della città non fossero strozzate dalla «doppia fila»? Tutti, probabilmente la maggior parte. A Roma la sosta in doppia fila è ormai diventata un cappio al collo per la circolazione. E ciò accade per la semplice ragione che è stata — di fatto — «legalizzata». È un costume diffuso ovunque e quasi mai viene efficacemente represso. Ecco uno dei tanti esempi: la foto mostra via Piave alle 10 del mattino. Gli autobus per piazza Venezia sono quasi costretti ad invadere la corsia (preferenziale) opposta. E le auto tutte dietro in colonna. Così non procede né il mezzo pubblico, né quello privato.

Questionario del Pci: «Cambieresti abitudini per viaggiare meglio?»

«Sei disposto a cambiare il tuo orario di lavoro per fare in modo che il traffico a Roma non sia più un caos?». È la domanda che la sezione del Pci degli statali ha posto con un questionario ai dipendenti di enti, ministeri, uffici pubblici. L'obiettivo è quello di conoscere esigenze, idee e valutazioni dei lavoratori sullo spinoso problema degli orari. Roma purtroppo è una città che ha tempi di spostamento troppo coincidenti. Si muovono alla stessa ora i 250 mila dipendenti pubblici, gli studenti, i commercianti. E il risultato lo vediamo tutti i giorni: code, ingorghi, «tempi di percorrenza» moltiplicati a dismisura. Intervenire su questo «fattore» allora è importante.

Finora sono stati distribuiti circa 5 mila copie del questionario in tutti i ministeri. Si sta valutando l'opportunità di distribuirne ancora altre (le richieste aumentano). «Tra dieci giorni, comunque», dice Angelo Capone, segretario della sezione statali del Pci — «avremo un quadro attendibile delle risposte. Subito dopo, su questa base, chiederemo l'assessore Benigni a confrontarsi con le valutazioni dei lavoratori».

Il questionario, quattro paginette, quindici domande, cerca di delineare una «mappa» degli spostamenti dei lavoratori del

Quattro pagine e quindici domande per disegnare una mappa degli spostamenti degli impiegati e per sollecitare suggerimenti e proposte per battere gli ingorghi

va da solo oppure insieme a colleghi e familiari? La domanda seguente cerca di capire quali soluzioni si preferiscono per «abbreviare i tempi di percorrenza»: la differenziazione degli orari dei pubblici dipendenti rispetto agli altri (scuole, negozi, fabbriche, uffici privati), la diversificazione degli orari tra le varie amministrazioni, l'introduzione dell'orario flessibile per i dipendenti pubblici, oppure, infine, «trasferimenti incrociati» dei dipendenti per avvicinare il luogo di lavoro all'abitazione. Subito dopo si chiede se l'interveire sull'orario di lavoro possa o meno incidere positivamente sul traffico.

Ministeri. All'inizio si chiede all'intervistato dove abita e dove lavora. Poi, si entra subito in argomento: «In quali fasce orarie percorri l'itinerario casa-ufficio e viceversa?». A questa domanda si può rispondere indicando le fasce già segnalate, che vanno dalle 7 alle 9 del mattino e dalle 13 alle 15 nel pomeriggio. Visto che uno dei «nodi» del traffico a Roma sta nel centro storico, il Pci chiede nei suoi spostamenti il lavoratore attraverso o meno il centro. «Quale mezzo usi — è la quinta domanda — per raggiungere il luogo di lavoro?». E se l'impiegato usa l'auto,

Ma oltre a queste indicazioni — chiede il questionario — l'impiegato ha qualche altra idea per risolvere il problema della congestione del traffico? L'ultima parte riguarda il lavoro pomeridiano: si cerca di sapere in quali orari si torna in ufficio il pomeriggio e quante volte a settimana. «Con questa iniziativa», commenta Capone — «cerchiamo di stimolare una discussione. Certo, non è un sondaggio specializzato. Verranno fuori solo indicazioni di massima. Ma saranno ugualmente utili per cominciare a discutere su un problema che non è irrilevante per risolvere i mali che affliggono la circolazione nella nostra città».

La preoccupante escalation delle violenze sessuali al ritmo di una al giorno

È toccato di nuovo a una straniera

Ruth B., colf originaria di Singapore sorpresa sola mentre attraversava piazza di Ponte Milvio è stata presa e portata a forza dietro un chiosco da quattro uomini che passavano in auto - Inutili grida della ragazza, in quel momento il luogo era deserto

«Uno al giorno. Gli episodi di violenza carnale o di stupro stanno avendo un'escalation preoccupante in città. L'altro ieri sera è toccato a Ruth B., una collaboratrice domestica originaria di Singapore che lavora presso una famiglia in via Cassia. La ragazza verso mezzanotte tornava a casa dopo aver passato una serata a cena con gli amici. La giovane, che vive già da qualche anno in Italia, è stata avvicinata da quattro giovani a bordo di un'auto proprio mentre stava attraversando piazza Ponte Milvio. Due sono immediatamente scesi dall'auto,

l'hanno presa e hanno cominciato a trascinarla verso un chioschetto che si trova sul piazzale. Gli altri due, abbandonata l'auto, li hanno raggiunti. Ruth ha continuato a gridare chiedendo aiuto, ma in quel momento la strada era deserta. Masciostisi dietro il chiosco i quattro hanno cominciato a spogliarla, tirandole via la gonna. Poi a turno l'hanno toccata ripetutamente. Per fortuna si sono stancati del loro «giocchetto» e l'hanno lasciata andare. La ragazza si stava allontanando verso casa, sconvolta e spaventata, quando ha deciso

che, superando il senso di vergogna e di umiliazione che ha provato, i quattro giovani non dovevano passarla inosservata. Così si recata al commissariato di polizia di Ponte Milvio e ha denunciato il tentativo di violenza carnale di cui era stata vittima. Ha cercato anche, sebbene fosse molto scossa, di dare un'identikit quanto più preciso possibile dei quattro giovani. La polizia indaga nel quartiere per identificare e rintracciare il gruppo che ha tentato lo stupro, ma per ora purtroppo senza risultati.

Del resto degli ultimi gravi episodi di violenza carnale, in un'occasione un gruppone balzo rispetto al periodo precedente, oltre la metà sono rimasti impuniti. La penultima vittima di un'aggressione è stata l'altro ieri una dodicenne caricata a forza su un'auto mentre aspettava i genitori all'uscita della lezione di pianoforte. La ragazza è stata poi abbandonata in mezzo al prato, al margine di un quartiere periferico. Adriana ha poi camminato da sola fino alla prima abitazione da cui ha telefonato ai genitori che avevano già denunciato ai carabinieri la scomparsa della figlia.

Aste in tv: il pretore mette sotto accusa 12 canali privati

Attraverso l'etere vendevano gioielli, quadri, pellicce senza l'autorizzazione preventiva dell'autorità di polizia prevista per le attività commerciali. Per aver violato le leggi del commercio sono state messe sotto accusa dal pretore di Roma, Cesare Martellino, dodici emittenti televisive private che trasmettevano ante pubbliche. Ai responsabili delle dodici reti televisive i carabinieri di polizia giudiziaria hanno notificato contravvenzioni salatissime. Il procedimento era stato avviato dal magistrato in seguito a un esposto presentato da una organizzazione privata. Le dodici tv sotto accusa sono «GBR», «Tele Tevers», «Tele Regione», «Tele Roma 56», «RTL», «TV 40», «Tele Tuscolano», «Rete Oro», «Rete A», «Elefante tv», «Tele Italia», «Canale 7». Non è comunque la prima volta che le aste in tv sono nel mirino dei magistrati.

La Provincia ricorre al magistrato contro l'esproprio a Bravetta

La giunta provinciale ricorrerà alla magistratura contro la decisione del prefetto di Roma di espropriare un'area di oltre diecimila metri quadri, di proprietà della stessa amministrazione provinciale, su istanza del ministero delle Poste per la costruzione di un ufficio postale. «Un provvedimento incomprensibile e inopportuno», lo ha definito il vicepresidente Marroni. Sul terreno di Valle dei Casali, nel quartiere di Bravetta, annesso alla scuola del Buon Pastore, l'amministrazione provinciale aveva già da tempo deliberato di costruire impianti sportivi e attrezzature per il tempo libero. Tutti servizi richiesti dai cittadini e dalla XVI Circoscrizione. «Non discutiamo, ovviamente l'utilità di un ufficio postale nella zona — ha sottolineato ancora Marroni — ma contestiamo la scelta del luogo».

CE.SVL.CO. ti offre a:

CE.SVL.CO.
Centro Sviluppo Cooperativo

TIBURTINO SUD

Appartamento tipo A: 3 camere salone doppi servizi cantina posto macchina mq. 120 circa, costo per mq. Lit. 900.000 «chiavi in mano» mutuo Lit. 49.000.000, tasso 13,50% non indicizzato, quota contante dilazionata, lavori in corso, data consegna luglio 85.

Appartamento tipo B: saloncino camera angolo cottura bagno balcone mq. 47,80 circa, costo per mq. Lit. 950.000, possibilità di dilazioni.

Appartamento tipo C: salone camera angolo cottura bagno balcone, mq. 73,30, costo per mq. Lit. 950.000, tasso 13,50% non indicizzato, mutuo Lit. 26.000.000.

COLLE FIORITO di Guidonia

Appartamenti 2/3 camere cucina bagno balconi cantina garage, superficie vendibile mq. 110,59, costo complessivo al mq. Lit. 620.000, consegna immediata, mutuo agevolato.

MONTEROTONDO

Appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina posto macchina giardino, costo per mq. Lit. 700.000, mutuo agevolato Lit. 30.000.000, tasso dal 5,50%, quota contante dilazionata, lavori in corso, consegna fine 1984.

CASILINO 23

Tra via dei Gordani e viale della Primavera.
Appartamento tipo A: 1 camera cucina bagno saloncino

Appartamento tipo D: 2 camere angolo cottura bagno soggiorno balcone cantina, costo per mq. Lit. 970.000.

Appartamento tipo E: monocamera angolo cottura bagno balcone cantina, costo per mq. Lit. 1.000.000.

Appartamento tipo B: 2 camere salone cucina 2 bagni balcone posto auto, costo Lit. 87.510.000, «chiavi in mano», mutuo agevolato Lit. 40.000.000, tasso a partire dal 5,50%, quota contante dilazionata.

Appartamento tipo C: 3 camere salone doppio 2 bagni cucina balcone posto auto, costo Lit. 109.810.000 «chiavi in mano», mutuo agevolato Lit. 44.500.000, tasso a partire dal 5,50%, quota contante dilazionata.

Tutti gli appartamenti sono forniti di: portoncino blindato, serramenti esterni isolanti e fono assorbenti, impianto di produzione acqua calda centralizzato con alimentazione principale ad energia solare, impianto di riscaldamento autonomo a gas metano.

OSTERIA DEL CURATO

Sono iniziate le prenotazioni del Piano di Zona. Mutuo agevolato, tasso dal 5,50%, facilitazioni di pagamento.

lega Aderente alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue